SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676008
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	P_000688
INVD - Riferimento cronologico	2018
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli

AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	FOTO A. VILLANI - BOLOGNA
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	a stampa fotografica sul fototipo
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Domenico - Arca di San Domenico
SGTI - Identificazione	Arche sepolcrali - Monumenti commemorativi - Domenico di Guzmán
SGTI - Identificazione	Oreficeria - Reliquiari - Arti Decorative
SGTI - Identificazione	Orefici <Italia, sec. XV> - Roseto, Jacopo
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Basilica di San Domenico - Arca di San Domenico, prospetto posteriore - Particolare della cella da cui si può osservare il reliquiario del capo di San Domenico di Jacopo Roseto
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Bologna, Basilica di San Domenico. Particolare della celletta posteriore dell'arca di San Domenico con il reliquiario del capo del santo
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1946
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1952
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	dopo il ricollocamento del reliquiario alla fine della seconda guerra mondiale / prima del furto (?)
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN

MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	234x175
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCN - Note	impronte digitali, graffi, depositi superficiali, macchie
STD - Modalità di conservazione	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2018
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Carisbo
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il positivo, incollato ad un supporto secondario in cartoncino grigio a media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul supporto primario: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	copyright
ISEM - Materia e tecnica	fotografica
ISEI - Trascrizione	FOTO A. VILLANI - BOLOGNA
NSC - Notizie storico-critiche	All'interno dell'archivio fotografico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia si conservano due stampe alla gelatina della ditta Villani, che fotografano il prospetto posteriore dell'arca di San Domenico conservata nell'omonima basilica bolognese. Se P_000687 mostra una veduta complessiva della parte inferiore del complesso, P_000688 riprende piuttosto il prezioso reliquiario del capo di San Domenico, ricollocato - dopo il trasferimento presso il convento domenicano di Fontanellato durante l'ultima guerra, per sfuggurire ai bombardamenti di Bologna - nella celletta interna con la grata di protezione. E' noto che il reliquiario di Iacopo Roseto fu privato di diverse parti per un furto avvenuto nel 1952. Dopo l'evento venne restaurato e furono ricostruite ex novo le figure perdute (l'intervento si concluse nel 1957). La datazione è dubitativamente posta tra la conclusione dei lavori per il ricollocamento dell'arca alla fine della seconda guerra mondiale e il 1952 (l'aureola del santo, confrontata sia

	con immagini storiche, sia con riprese attuali, sembra avvicinarsi maggiormente a quella ante furto). Entrambi i fototipi sono pubblicati in Alfredo Barbacci, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, 1977, alle pagine 116 e 117 (vedi BIB).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/P_000673
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	P_000688.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	BAPF153
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	faldone documentario
FNTT - Denominazione /titolo	BO M 20
FNTD - Riferimento cronologico	dal 1895 in avanti
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza ABAP BO/ archivio pratiche dell'ex SBAP BO (Palazzo Dall'Armi Marescalchi)
FNTK - Nome file originale	P1260152.JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIBN - Note	pp. 28-33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0202
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri,

bibliografico completo	Bologna, Cappelli Editore, 1977.
BIBN - Note	pp. 14-15, 29, 116-117 (figg. 43-44)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1203
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	La Basilica di San Domenico in Bologna, a cura di Venturino Alce, Bologna, 1997.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1202
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Faranda Franco, Jacobus Rosetus: il reliquiario del capo di San Domenico, in Ospiti 7, Musei civici d'arte antica di Bologna, 1998.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Borghi 2012
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1205
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Borghi Beatrice, San Domenico. Un patrimonio secolare di arte, fede e cultura, Ferrara, Minerva Edizioni, 2012.
BIBN - Note	reliquiario: p. 126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0205
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l' apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).